

LA RABBIA DEL SINDACATI, IL SIAP: «NON È RAFFORZANDO LA PRESENZA DELL'ESERCITO CHE MIGLIORA LA SICUREZZA»

## Bonsignore: «Sono le ennesime risorse sprecate»

NAPOLI. «È la solita storia, continua sofferenza da un ventennio con i militari». Ad attaccare è Gregorio Bonsignore, segretario campano del Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap). «Per carità di Dio, la forza militare è indispensabile nel nostro Paese ma per quanto riguarda la difesa esterna - dice -. All'esterno è una spesa inutile perché vengono semplicemente sottratte delle risorse alle forze di polizia e alle altre che operano quotidianamente sul territorio. E si tratta di soldi che potremmo sfruttare per migliorare la situazione delle forze dell'ordine». Bonsignore è un fiume in piena: «Non se ne può più, la nostra situazione è drammatica. Abbiamo auto vetuste, non disponiamo del corpetto antiproiettile sotto la camicia, i colleghi vengono feriti. E di contro ci sono militari che non possono nemmeno intervenire. E questo, dopo tanti anni, i militari lo sanno benissimo. Il ministro Alfano pensa rafforzando la presenza dell'Esercito si possa aumentare la percezione della sicurezza. Ma non è affatto così». La scorsa settimana, all'indomani dell'annuncio di Alfano, il Libero sindacato di polizia aveva criticato la decisione affermando che «è impensabile affrontare un fenomeno, come quello della criminalità camorristica, con dei giovani militari, senza una esperienza specifica». E critiche erano arrivate anche dal Siulp, che aveva senza mezzi termini sostenuto che «la proposta del ministro Alfano di aumentare i militari a Napoli, per rispondere alla cruenta faida in corso, è utile ma assolutamente non sufficiente per contrastare e debellare la nuova efferata malavita che sta consumando una vera e propria mattanza nel territorio partenopeo».

MP

